

## **Indirizzo programmatico triennale proposto dal MASCI LIGURIA**

### **Premessa**

- L'indirizzo programmatico per il prossimo triennio dovrà indicare obiettivi concreti limitando la sottolineatura valoriale ad una breve premessa, per poter essere meglio utilizzato ai vari livelli locali (regioni, zone, comunità) per poter conoscerlo, progettarci sopra e verificarne i risultati.
- Le nostre comunità devono riprendere coscienza del loro valore come luoghi di accoglienza e di ascolto in cui ognuno possa esprimersi liberamente e senza pregiudizi, rispettando ogni individualità di pensiero
- Occorre essere sempre più consapevoli che fare sviluppo verso l'interno e l'esterno è la nostra frontiera: qualificando e valorizzando il tempo che noi investiamo nelle attività di comunità e utilizzando al meglio le opportunità offerte dalle 'Isole dell'Arcipelago' per rendere sempre più concretamente proponibile e appetibile il metodo scout a chi si avvicina al movimento.

### **Obiettivo**

## **“ UN MASCI CONCRETO E VISIBILE CHE ENTRA IN RELAZIONE PER “**

1. **FARE RETE:** impegnare i vari livelli (nazionale, regionale e di comunità) a promuovere relazioni tra le varie realtà associative (ecclesiali, di promozione sociale e di volontariato) per costruire una “rete” che possa condividere opportunità di formazione e strumenti operativi su temi quali cittadinanza consapevole, attenzione al territorio e sviluppo sostenibile. Una rete che sfrutti le diverse sensibilità delle associazioni per favorire una lettura comune dell’“agenda” che la Chiesa italiana propone.
2. **FAR CRESCERE INSIEME MASCI E AGESCI:** impegnare i vari livelli a creare gruppi di lavoro permanenti che consolidino una forma di testimonianza reciproca che vada oltre ai consueti servizi offerti allo scautismo giovanile. In particolare attraverso la progettazione di attività comuni (convegni, campi di competenza, attività di formazione) il MASCI può proporre il proprio vissuto nella famiglia, nella società e nella Chiesa come concretizzazione adulta dello scautismo dopo la partenza.
3. **PER INDIVIDUARE PERCORSI DI EDUCAZIONE PERMANENTE:** sfruttando il lavoro fatto per i poli d'eccellenza, formalizzare percorsi di E.P. che partendo da temi scelti dalle comunità, attraverso un lavoro di approfondimento condiviso localmente anche con altre realtà associative, eventualmente utilizzando a livello regionale il contributo di esperti, possano arrivare ad un momento di condivisione pubblica che offra testimonianza del cammino percorso e possa produrre anche indicazioni concrete di servizio.
4. **PER PARTECIPARE A PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE:** promuovere ai vari livelli la sensibilizzazione e la partecipazione fattiva alla mondialità, attraverso l'individuazione e la progettazione di nuove opportunità (*ad es. Protocollo Masci/Agesci*) o l'adesione a realtà già esistenti (*ad es. Eccomi*). Una sensibilità matura che possa essere anche utile ad alimentare l'accoglienza e il dialogo con le nuove presenze in Italia.
5. **PER PROMUOVERE IDENTITA' E SVILUPPO:** sollecitare le pattuglie sviluppo (regionale e nazionale) a produrre materiale fruibile facilmente per attivare occasioni di sviluppo nei diversi ambiti coinvolti.